

## **MONS. EUGENIO RAVIGNANI**

*\* Pola 30 dicembre 1932 - † Opicina (TS) 7 maggio 2020*

L'Associazione "Ancilla Domini" dovrà essere riconoscente in perpetuo verso Mons. Eugenio Ravignani, perché è stato lui ad approvare a nome della Chiesa la nostra Associazione secondo le norme stabilite dal Diritto Canonico.

Egli è nato a Pola il 30 dicembre 1932; terminata la guerra come tanti profughi dall'Istria arriva a Trieste. entra in seminario e viene ordinato sacerdote il 3 luglio 1955 dal vescovo Mons Antonio Santin, il quale lo manda a Roma per gli studi teologici presso l'Università Lateranense; durante quegli anni incontrò don Stefano Lamera; che, quasi, divenne il suo direttore spirituale e tra i due si stabilì un rapporto di vicendevole stima e di amicizia.

Ritornato nella sua Diocesi di Trieste ebbe vari incarichi. Tra l'altro, nel 1967, per mandato del vescovo mons. Antonio Santin, avviò il dialogo ecumenico con i responsabili delle Chiese cristiane, ortodosse ed evangeliche della città, allargandolo pure alla comunità israelitica, mantenendo questo incarico fino al 1978.

Eletto Vescovo di Vittorio Veneto il 7 marzo 1983, fu consacrato a Trieste nella cattedrale di S. Giusto il 24 aprile 1983 dal vescovo mons. Lorenzo Bellomi; il 4 gennaio 1997 essendo stato trasferito alla sede vescovile di Trieste, vi entrò il 2 febbraio 1997 ed accolse come pastore della Diocesi le Ancille; basta ricordare che in quell'anno, avendo don Lamera chiesto l'approvazione dell'Associazione, ma non avendo ancora lo Statuto, solo il Vademecum, venne incaricato don Bosso Tarcisio a prepararlo e, sappiamo come nel giorno in cui don Stefano lasciava questa terra, il 1 giugno 1997, Mons. Eugenio Ravignani con decreto vescovile approvava e l'Associazione e lo Statuto. In questo iter di approvazione non possiamo dimenticare la presenza discreta di don Furio Gauss.

Il 4 ottobre 2009, succedutogli nella sede di San Giusto Mons. Giampaolo Crepaldi, Mons. Ravignani, per giunti limiti di età. lasciò la diocesi assumendo il titolo di vescovo emerito di Trieste ritirandosi a Opicina (TS) dove il 7 maggio 2020 lasciava questa terra per il premio celeste.

Per suffragare la sua anima le sorelle Ancille avranno un particolare ricordo nelle preghiere e nelle celebrazioni eucaristiche.